



STAGIONE 2011 / 2012

LA CONTRADA – TEATRO STABILE DI TRIESTE

*presenta*

Maria Grazia Plos

*in*

# Caracreatura

di Pino Roveredo

*tratto dall'omonimo romanzo di Pino Roveredo*

*regia*

Franco Però

*con Julian Sgherla*

*e con Riccardo Maranzana nel ruolo del padre*

*scene e costumi* Andrea Stanisci

*effetti sonori*  
Carlo Moser

*riprese video*  
Maurizio Bressan

*voce del giornale radio*  
Adriano Giraldi

la contrada  
teatro stabile di trieste sas  
Via del Ghirlandaio 12 34138 Trieste  
Telefono 040 948471 Fax 040 946460

www.contrada.it  
contrada@contrada.it

Reg. Trib. Trieste 10325 CCIAA 97550  
Partita IVA 00199460320

# Caracreatura

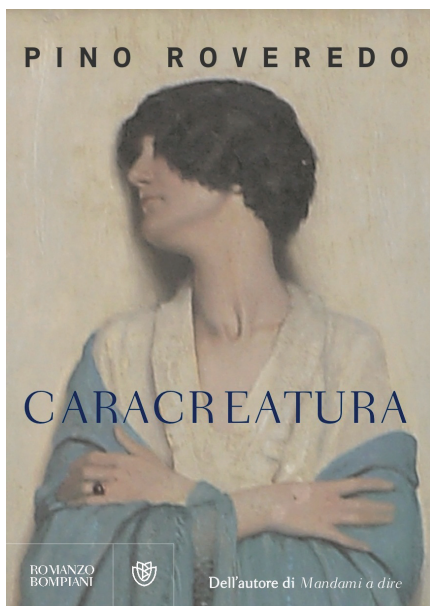
di Pino Roveredo

Sul palco c'è una madre che inizia il racconto di una vita normale di sacrifici e affetto profondo. Al centro c'è un figlio, amatissimo, che si osserva crescere con mille aspettative fino al giorno terribile della scoperta che la "caracreatura" ha gettato via il futuro per pochi attimi di felicità artificiale.

Marina è una donna di mezza età con alle spalle una storia di fatiche, abbandoni e violenze famigliari, ma con la voglia di riscatto mai venuta meno. La vita pare averla condotta alle soglie di una esistenza serena assieme al marito e al figlio Gianluca, ma qualcosa s'incrina. Il ragazzo smarrisce se stesso con l'affidare la sua giovinezza a droghe sempre più pesanti e finisce in carcere; il marito muore lasciandola sola ad affrontare una tragedia così grande.

Ed ecco allora profilarsi l'odissea di questa Madre, plebea e sublime, volgare e delicata, che farà di tutto per salvare la sua caracreatura, fino ad un gesto d'amore estremo e sorprendente.

Questo testo di Roveredo è una storia in presa diretta che possiede il rigore di una perfetta macchina narrativa: è una lama che colpisce al cuore con la spietatezza di chi, senza usare trucchi e accomodamenti, vuole mostrare che la vita può essere anche questa.



**Maria Grazia Plos** è nata a Udine. Dopo essersi diplomata nella sua città presso la Civica Scuola di Recitazione "Nico Pepe", ha vinto nel 1983 un provino indetto dal Teatro Stabile La Contrada di Trieste per la partecipazione all'allestimento di uno spettacolo per ragazzi, *Poema a fumetti*.

Da allora ha iniziato una lunga collaborazione con lo Stabile privato triestino, partecipando all'allestimento di numerosi spettacoli teatrali, spaziando dal repertorio brillante a quello drammatico, dalla programmazione per il teatro serale a quella specificamente pensata per un pubblico di ragazzi. Ha lavorato sotto la direzione di numerosi registi, tra i quali Francesco Macedonio, Giorgio Pressburger, Mario Licalsi, Patrick Rossi Gastaldi, Orietta Crispino e Luisa Crismani.

Tra i numerosi spettacoli realizzati ancora agli esordi della sua carriera assieme alla compagnia della Contrada *E tutto per una rosa*, *Omobono e gli incendiari*, *L'ospite desiderato*, *La roccia e i monumenti*, *La presidentessa*, *Due paia di calze di seta di Vienna*, *Pronto, mama...?*, *El mulo Carleto*, *Antonio Freno*, *L'assente* e numerosi altri. È stata diretta dal regista Patrick Rossi Gastaldi nell'allestimento di *Non ti conosco più* di Aldo De Benedetti, al fianco di Lauretta Masiero e Orazio Bobbio. Di seguito ha preso parte alla fortunata edizione della Contrada di *Sorelle Materassi* di Fabio Storelli nel ruolo di Niobe, ancora per la regia di Rossi Gastaldi, e agli spettacoli che hanno inaugurato i cartelloni di prosa del Teatro Cristallo, *El serpente de l'Olimpia* di Roberto Damiani, *Un nido di memorie* e *L'ultimo carnevål* di Tullio Kezich, la riedizione di *Due paia di calze di seta di Vienna* di Carpinteri e Faraguna, *Vola colomba* di Pierluigi Sabatti, *Sariandole* e *Tramachi* di Roberto Curci, tutti per la regia di Francesco Macedonio.

Ha partecipato all'allestimento de *Il formaggio e i vermi* di Carlo Ginzburg per la regia di Giorgio Pressburger, coprodotto dalla Contrada e dal Mittelfest di Cividale del Friuli e di *Infin il cidinôr* di Miclos Hubay per la regia di Massimo Somaglino nella rassegna "Avostanis" di Villacaccia di Lestizza.

È stata tra gli interpreti di *Ballando con Cecilia* e *Capriole in salita* di Pino Roveredo per la regia di Macedonio e ha preso parte a diversi spettacoli della rassegna estiva "Serate Sveviane", fra cui *L'avventura di Maria*, *Atto unico*, *Un marito* e *Le ire di Giuliano*.

Dal 1985 prende parte alla realizzazione di sceneggiati radiofonici prodotti dalla sede RAI di Trieste e ha partecipato a diverse fiction televisive.



# Caracreatura

di Pino Roveredo

Nato a Trieste nel 1954 da una famiglia di artigiani, **Pino Roveredo** è un autore che negli ultimi anni ha diverse volte affrontato tematiche difficili e "scomode" come l'alcolismo o il carcere.

Ha esordito nella narrativa con "Capriole in salita" nel 1996 (Edizioni Lint). Successivamente ha pubblicato, sempre con Lint, la raccolta di racconti "Una risata piena di finestre" (1997), il suo secondo romanzo "La città dei cancelli", cui sono seguiti "Ballando con Cecilia", "San Martino al Campo" e "Schizzi di vino in brodo".

Il suo primo atto unico teatrale, *La bela vita* (1998), è stato rappresentato presso la Casa Circondariale di Trieste e al Politeama Rossetti di Trieste. Altri suoi atti unici: *Centro Diurno-Le fa male qui?*, sono stati rappresentati in varie città. Nel '99 ha scritto, sceneggiato e interpretato per la RAI il film in sei puntate "I Luoghi di Pino".

Diversi suoi racconti sono stati pubblicati nelle raccolte "Tra le rughe", "Trieste-Paesaggi della nuova narrativa" e "Trieste e un manicomio".

Collabora come opinionista con i quotidiani "Il Piccolo" di Trieste e "Il Gazzettino" di Pordenone. Da oltre dieci anni è impegnato nell'attività sociale, prima come operatore degli alcolisti in trattamento, poi come responsabile del Centro Studi della Comunità di S. Martino al Campo. Ha tenuto lezioni di scrittura e comunicazione con i ragazzi del Centro Diurno del SERT di Trieste; collabora con la Comunità Terapeutica per le tossicodipendenze "Finisterre" e con i Ragazzi della Panchina di Pordenone.

Nell'estate del 2001, la Contrada ha rappresentato al Festival di Todi *Ballando con Cecilia*, riduzione teatrale di Roveredo tratta dal suo stesso romanzo. Lo spettacolo e la sua protagonista, Ariella Reggio, hanno ricevuto un tale consenso da parte del pubblico e della critica da spingere la Contrada a riproporre lo spettacolo l'anno dopo nel cartellone di prosa del Teatro Cristallo.

Bompiani ha pubblicato i racconti di "Mandami a dire" (2005) con i quali ha vinto il 43° Premio Campiello nel settembre 2005 (ex-aequo con Antonio Scurati), il Premio Predazzo, il Premio Anmil, il Premio "Il campione". Sempre editi da Bompiani sono poi usciti nel 2009 "Attenti alle rose" e nel 2010 "La melodia del corvo".

Da "Capriole in salita", oltre ad un film di prossima uscita, è stato realizzato recentemente un testo teatrale, portato in scena con successo dalla Contrada in diverse piazze del triveneto.



Diplomato all'Istituto d'arte drammatica di Trieste nel 1974 e laureato in lettere moderne all'Università degli Studi di Trieste nel 1975, **Franco Però** ha lavorato come attore e aiuto-regista con Aldo Trionfo, Franco Enriquez, G. Wilson e Gabriele Lavia (del quale è stato assistente dal 1980 al 1983).

Tra le sue principali regie di prosa: *American Buffalo* di David Mamet (1984), *Vero West* di Sam Shepard (1984-85), *Piccoli equivoci* di Claudio Bigagli (1986), *Singoli* di Enzo Siciliano e *Purché tutto resti in famiglia* di Alan Ayckbourn (1989), *I serpenti della pioggia* di Per Olov Enquist (1989-90), *Spirito allegro* di Noël Coward e *Un saluto, un addio* di Athol Fugard (1990), *Senza voce tra le voci racchiuse con me*, collage di testi beckettiani (1990-91, affrontati anche nel 1995), *Da un'opera abbandonata* e nel 1997, *Niente è più buffo dell'immortalità*, *Partage de midi* di Paul Claudel (1991-92), *Chi ha paura di Virginia Woolf?* di Edward Albee (1992), *La madre confidente* (1995) e *La disputa* di Marivaux (1997), *Winckelmann*, di cui è anche l'autore e *L'agnello del povero* di Stefan Zweig (1997), *Lo straniero* di Albert Camus riduzione di Robert Azencott (1999).

Ha curato anche la regia di opere liriche (*La Bohème* di Puccini, 1989-90; *Il corsaro* di Verdi, 1998, *Lohengrin* di Wagner, 2000), mises en espace e letture.

Fra i suoi più recenti lavori, il progetto *Alexandria* con Elisabetta Pozzi (2008-09) e *Il viaggio di Caterina* (2010-11), prodotti dal Teatro Stabile del FVG, mentre per il Teatro Stabile Sloveno di Trieste ha diretto l'originale *Sulla «Relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena» ovvero: Dialogo tra la cuoca di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale*, con Tatiana Turco e Lara Komar.

